

IL PROGETTO ISERNIAINSIEME NON SOLO TURISMO, ANCHE SOLIDARIETA'

Turismo

Inviato da :

Pubblicato il : 25/6/2013 13:23:00

Nonostante la crisi stringente e la netta riduzione delle risorse il progetto "IserniaInsieme" avviato nel 2010 dell'assessorato al Turismo della Provincia di Isernia, continua a produrre risultati.

Il monitoraggio del progetto ha fatto segnalare per il primi sei mesi del 2013 ben 4.100 presenze frutto per lo più della promozione degli anni precedenti, poiché per quest'anno l'iniziativa è in attesa di essere presentata alla nuova compagine regionale.

Nonostante il rallentamento in termini di promozione, i gruppi e le associazioni contattati negli anni precedenti continuano ad arrivare in Molise e a meravigliarsi per le tante bellezze che il territorio è in grado di offrire. Fra questi, nelle scorse settimane, è arrivato da Finale Emilia, uno dei paesi più colpiti dal terremoto dello scorso maggio, il gruppo di Preghiera Padre Pio.

In questo caso, gli uffici dell'assessorato provinciale al Turismo, oltre a fornire l'abituale supporto in termini di costruzione dell'itinerario, di prenotazione delle visite, delle strutture ricettive e ristorative e all'assegnazione della guida turistica, si sono prodigati per contribuire alla pesca di beneficenza organizzata dallo stesso gruppo a favore delle popolazioni terremotate.

Sono state contattate alcune aziende molisane per la fornitura di prodotti locali a lunga conservazione. Hanno aderito alla richiesta il pastificio La Molisana, l'azienda di confetti e cioccolato Papa Dolceamaro, la torrefazione Caffè Camardo e la Dolciaria Valentino.

"Il gruppo di Finale Emilia – spiega l'assessore provinciale al Turismo, Florindo Di Lucente – rientra tra le associazioni contattate nell'ambito del turismo religioso ed è già il secondo anno che, sul tragitto per San Giovanni Rotondo, decide di trascorrere qualche giorno in provincia di Isernia alla ricerca di luoghi della fede meno conosciuti, ma ugualmente suggestivi e intrisi di profondo sentimento religioso a partire dal Santuario dell'Addolorata".

"Anche lo scorso anno – continua Di Lucente - ci venne chiesto di partecipare alla pesca, e avevamo fatto qualche piccolo dono di artigianato locale, ma questa volta non si poteva contribuire con dell'oggettistica, così abbiamo contattato le aziende locali e mi preme, anche se l'ho già fatto con una lettera, ringraziarle pubblicamente per la sensibilità dimostrata e perché indirettamente anche questa rappresenta una via per fare promozione al territorio, soprattutto in un momento come questo, che ci pone di fronte a grosse difficoltà di programmazione e pianificazione di qualsivoglia iniziativa. La mia speranza è quella che il progetto possa trovare ancora una volta risorse esogene, come quelle che negli anni addietro ha avuto dalla Regione Molise e dal Settore Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, affinché il lavoro fatto in questi quattro anni non venga vanificato".